

## ALLEGATO 1 – Scheda progetto

<b>Anagrafica</b>	
<b>Ente di riferimento a titolarità pubblica</b>	Associazione familiare Giovanni Paolo II
<b>Altri enti coinvolti</b>	<i>Comune e Servizio sociale di Porcia, parrocchia di San Giorgio Martire, scuola materna ‘Monumento ai caduti’, associazione Amici di Bambi, associazione musicale Salvador Gandino, associazione culturale A. Del Noce, Arcobaleno onlus, Anche noi a cavallo, Azione Cattolica dei ragazzi, associazione sportiva Judo Libertas, Pattinaggio Libertas, AVIS associazione dei volontari donatori di sangue, Comitato genitori dell’Istituto Comprensivo.</i>
<b>Regione di appartenenza</b>	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
<b>Titolo del Progetto/Iniziativa</b>	ALES - Alleanza Educativa e Sostegno
<b>Data di avvio</b>	01/09/2012
<b>Data di conclusione</b>	31/08/2013
<b>Referente del Progetto/Iniziativa (Nome e cognome)</b>	Mariangela De Re
<b>Ruolo</b>	Referente
<b>Telefono</b>	335 6167600
<b>Mail</b>	margyprog@hotmail.com
<b>Informazioni</b>	
<b>Tipologia del Progetto/Iniziativa (barrare la casella di riferimento e indicare in quale delle tre seguenti tipologie di intervento ricade)<sup>1</sup></b>	<input checked="" type="checkbox"/> Infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Sostegno alla genitorialità <input type="checkbox"/> Terza età
<b>Descrizione del Progetto/Iniziativa (descrivere brevemente il progetto - max 30 righe - indicando il risultato concreto conseguito)</b>	Nell’anno 2011 era stato realizzato dalla Parrocchia San Giorgio Martire in Porcia un progetto pilota di doposcuola rivolto ai ragazzi. Per far tesoro dell’esperienza si è costituita l’associazione Giovanni Paolo II che ha implementato quegli obiettivi di integrazione tra famiglie e ampliamento della rete di servizi territoriali su cui il progetto pilota aveva lavorato.

<sup>1</sup> Cliccare due volte sulla casella, spuntare in “Valore predefinito” il campo “Selezionato” e premere “OK”.



Il progetto 'ALES', finanziato tramite il primo bando regionale di associazionismo familiare prevedeva la realizzazione di tre macroattività. La prima di queste, '*Dopo la campanella*', è un servizio di sostegno post-scolastico, strutturato dal lunedì al venerdì dalle ore 12:30 alle ore 17:30, per aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti assegnati dai professori nel periodo di frequenza scolastica. Si proponeva di sviluppare le abilità sociali attraverso attività ludico-espressive. Molta importanza è stata data al rapporto con le famiglie e la scuola. Il progetto intendeva agire in sinergia anche con i Servizi sociali comunali, al fine di realizzare un intervento educativo più efficace per quei minori già da questi seguiti. Il servizio prevedeva l'accoglienza dei ragazzi presso il Centro Pastorale Giovanni Paolo II, al termine della scuola e il servizio mensa e merenda pomeridiana. La seconda macroattività, '*Oratroviamoci*', ha permesso di mantenere aperto al pubblico il Centro Pastorale, dal lunedì al venerdì dalle 15:30 alle 17:30 e di offrire uno spazio libero di aggregazione, attraverso animazione e programmazione di attività ludico-relazionali con i diversi ragazzi coinvolti (gioco, uso computer, attività espressive, tornei,...). Sono stati attivati laboratori creativo-espressivi rivolti ai giovani, con il supporto di volontari e professionisti esperti ed è stato offerto supporto ai diversi gruppi di interesse con il coordinamento delle diverse attività (giornalino, teatro, animazione), anche in eventuali ulteriori orari di apertura serali. Sono state organizzate e realizzate feste in occasione di momenti speciali dell'anno, come la collaborazione alla Festa della Famiglia di Porcia.

'*Ide@zione di Rete*', infine, è consistita in una ricognizione sociale con il coinvolgimento e la partecipazione delle diverse realtà istituzionali e non, a vario titolo in contatto con i giovani del territorio. Attraverso questo processo si voleva facilitare la creazione di reti di solidarietà a carattere locale intorno all'emergenza educativa, contribuendo a produrre un tessuto sociale maggiormente collaborativo. Con la tecnica dei *focus group* e di interviste individuali sono state raccolte percezioni e valutazioni, per avviare un processo di conoscenza e coinvolgimento sui bisogni dell'adolescenza e pre-adolescenza. Le attività, rimodulate, sono proseguite l'anno successivo, anche grazie al rifinanziamento da parte della Regione tramite partecipazione al secondo Bando famiglie 2014.

<b>Fattori d'Innovazione</b>	
<p>(per ciascun fattore d'innovazione: "Originalità", "Trasferibilità", "Sostenibilità", "Sussidiarietà e cooperazione" - selezionare uno o più parametri qualitativi in grado di sintetizzarne le caratteristiche)<sup>2</sup></p>	
<b>1. Originalità</b> <i>(approfondire con una breve descrizione la/e casella/e barrata/e)</i>	<input type="checkbox"/>
	<p>L'associazione ha promosso il coinvolgimento, la partecipazione e la creazione di connessioni tra le diverse realtà, istituzionali e non, che a vario titolo sono a contatto con i giovani del territorio comunale per creare reti di solidarietà a carattere locale in risposta al tema dell'emergenza educativa. E' stato così ridisegnato un patto educativo esplicito con il territorio. Tutti coloro che nei vari ambiti hanno il compito di educare, si sono seduti attorno ad un tavolo per condividere, confrontarsi, formarsi, delineare percorsi di crescita. Partendo da una progettualità comune, sono state ottimizzate le risorse, valorizzando al massimo il ruolo che ogni ente può giocare in tale ambito. Offrendo risposte concrete ai bisogni rilevati, si è lavorato anche sul piano culturale, promuovendo una politica attenta alle famiglie e ai giovani.</p> <p>Il progetto/iniziativa è originale perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> offre soluzioni nuove a bisogni tradizionali</li> <li><input type="checkbox"/> identifica nuovi bisogni e offre soluzioni originali</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> si avvale di un modello originale di progettazione, di strumenti e metodi operativi e/o di gestione</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> i prodotti e/o i risultati conseguiti presentano dati originali di estremo interesse.</li> </ul>
<b>2. Trasferibilità</b> <i>(approfondire con una breve descrizione la/e casella/e barrata/e)</i>	<p>Il progetto, finanziato attraverso bando regionale, è stato selezionato come buona pratica e di conseguenza pubblicato con un'ampia descrizione nel Report regionale <i>"Con le famiglie per le famiglie: l'associazionismo familiare in Friuli Venezia Giulia"</i>. Questo documento è frutto della collaborazione tra la Regione, l'Area Welfare di Comunità dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 «Bassa Friulana - Isontina», soggetto delegato alla</p>

<sup>2</sup> Cliccare due volte sulla casella, spuntare in "Valore predefinito" il campo "Selezionato" e premere "OK".

	<p>gestione del bando di finanziamento regionale, e il Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla famiglia dell'Università Cattolica di Milano, Ente dalla riconosciuta esperienza a livello nazionale, che ha offerto supporto teorico e ha successivamente condotto il monitoraggio qualitativo dei progetti finanziati.</p> <p>Il progetto/iniziativa è trasferibile perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> <i>l'impianto metodologico è descritto in documenti che possono essere resi disponibili</i></li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <i>i materiali, gli strumenti, i prodotti possono essere riutilizzati</i></li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <i>adattabile ad altri contesti</i></li> <li><input type="checkbox"/> <i>le competenze prodotte e/o acquisite nel percorso attuativo possono essere trasferite ad altre Amministrazioni</i></li> </ul>
<b>3. Sostenibilità</b> <i>(approfondire con una breve descrizione la/e casella/e barrata/e)</i>	<p>Il progetto risulta sostenibile nel tempo, grazie alla compartecipazione delle famiglie ai costi e al supporto dei diversi partner all'iniziativa, <i>in primis</i> della parrocchia e dell'Amministrazione comunale, che offrono spazi, risorse umane e materiali.</p> <p>Il progetto/iniziativa è sostenibile perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <i>è identificato dai documenti di programmazione strategica pluriennale dell'ente;</i></li> <li><input type="checkbox"/> <i>valorizza e/o da continuità ad un'esperienza già avviata nell'ambito di altro/i programmi e/o attività</i></li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <i>attiva nuove risorse (finanziarie, tecniche, umane) in modo stabile all'interno dell'Ente</i></li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <i>prevede un assetto organizzativo non invasivo per l'Amministrazione e i partner</i></li> </ul>
<b>4. Sussidiarietà e cooperazione</b> <i>(approfondire con una breve descrizione la/e casella/e barrata/e)</i>	<p>L'associazione ha promosso il coinvolgimento, la partecipazione e la creazione di connessioni tra le diverse realtà, istituzionali e non, che a vario titolo sono a contatto con i giovani del territorio comunale per creare reti di solidarietà a carattere locale in risposta al tema dell'emergenza educativa. E' stato così ridisegnato un patto educativo esplicito con il territorio.</p> <p>Il progetto/iniziativa è sussidiario e cooperativo perché:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> realizza forme di alleanza con altri attori territoriali (pubblici e privati) nella pianificazione, nella progettazione, nel finanziamento e nella realizzazione della rete dei servizi territoriali</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> ripensa la spesa sociale, attraendo risorse private (economiche, umane e strumentali), mobilitando la società civile e le imprese a partecipare e investire sulla solidarietà</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> offre l'opportunità ai beneficiari di partecipare attivamente al soddisfacimento dei propri bisogni in modo autonomo</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> esalta la reciprocità dei gesti di aiuto e la solidarietà senza cadere nell'assistenzialismo</li> </ul>
<b>Materiali di approfondimento</b>	
<b>Link</b> <i>(inserire i link al sito web o ad altre fonti on line per l'approfondimento del progetto)</i>	<p>REPORT - Con le famiglie per le famiglie: l'associazionismo familiare in Friuli Venezia Giulia  <a href="http://famiglia.welfare.fvg.it/materiali-bando-2012-13">http://famiglia.welfare.fvg.it/materiali-bando-2012-13</a></p> <p>Sito associazionismo familiare Friuli Venezia Giulia:  <a href="http://famiglia.welfare.fvg.it/home">http://famiglia.welfare.fvg.it/home</a></p> <p>Sito web associazione: <a href="http://www.sangiovio-porcia.it/gp2/">http://www.sangiovio-porcia.it/gp2/</a></p>
<b>Documenti utili</b> <i>(indicare l'elenco dei documenti, allegati<sup>3</sup>, utili all'approfondimento del progetto)</i>	
<b>Strumenti e Materiali riutilizzabili</b> <i>(indicare l'elenco dei materiali e/o strumenti, allegati<sup>4</sup>, che possono esser messi a disposizione di altre Amministrazioni per il riuso o la trasferibilità dell'iniziativa)</i>	<p>Bandi regionali associazionismo familiare e altra documentazione utile al link: <a href="http://famiglia.welfare.fvg.it/">http://famiglia.welfare.fvg.it/</a></p>

<sup>3</sup> Nell'invio della scheda via mail, allegare i "documenti utili" in formato .pdf.

<sup>4</sup> Nell'invio della scheda via mail, allegare gli "Strumenti e materiali riutilizzabili" in formato .pdf.

